



SCUOLA

Previsto per il 21 settembre l'incontro con i dirigenti della provincia

Troppi ritardi, l'Anp convoca i presidi

Ancora da definire gli organici e le assegnazioni provvisorie, istituti nel caos

IL NUOVO anno scolastico è ormai alle porte, ma tante sono ancora le criticità con cui i dirigenti scolastici della provincia si trovano a fare i conti. Prima fra tutte quella relativa agli organici dei vari istituti, ancora in fase di definizione. Per questo motivo l'Anp (l'Associazione nazionale dirigenti e alte professionalità della scuola) di Cosenza, d'intesa con le organizzazioni sindacali territoriali (And, Anief, Anquap, Asset, Cgil, Cisl, Cobas, Dirigentscuola, Gilda, Intesa Miur, Sab, Snals, Ugl, Uil e Usl) ha convocato per lunedì 21 settembre, dalle 11.30 alle 13.30, presso l'Aula magna dell'I.t.i. "Monaco" di Cosenza, i dirigenti scolastici in servizio nella provincia per un confronto aperto e democratico sulle diverse problematiche riscontrate nella fase di avvio delle lezioni.

«Certamente l'emergenza sanitaria degli ultimi mesi e la diffusione epidemiologica da Covid 19 a tutt'oggi ancora in atto - si legge in una nota a firma della presidente Anp di Cosenza Carla Savaglio - non hanno favorito e non favoriscono condizioni ottimali di lavoro, ma siamo ormai consapevoli che la scuola è ripartita, anche se tra notevoli difficoltà organizzative. Da mesi, infatti, i dirigenti scolastici e il personale docente e non docente lavorano sul campo per predisporre protocolli di sicurezza e garantire una ripartenza in sicurezza, con tutte le criticità storiche implicate dalle condizioni in cui versa la nostra edilizia scolastica. Il tutto viene, però, aggravato - sottolinea Savaglio - da enormi ritardi che si riscontrano da parte dell'Atp di Cosenza nell'espletamento delle operazioni propedeutiche all'avvio delle lezioni, quali la definizione degli organici, i miglioramenti cattedra, le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie, nonché il conferimento delle nomine a tempo determinato. Criticità, del resto, oggetto già di diverse interro-



Un'aula scolastica

gazioni parlamentari. Lo scenario in cui stiamo operando, già di per sé difficile e complesso, non può assolutamente continuare a registrare le suddette criticità che, di fatto, si ripercuotono direttamente sulle alunne e sugli alunni, privati di un diritto costituzionale, quale è quello del diritto allo studio. L'Anp di Cosenza e

tutte le organizzazioni sindacali territoriali rivendicano questo diritto. È tempo - conclude - che le responsabilità vengano assunte dai soggetti istituzionali preposti e che gli stessi garantiscano procedure corrette nelle modalità e nella tempistica».

r. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un cosentino chiamato al "Pestalozzi - Carducci" Spadafora dirigente a Firenze

L'ARCHITETTO cosentino Francesco Spadafora è stato nominato dirigente scolastico di uno degli istituti Comprensivi più prestigiosi di Firenze, l'Istituto "Pestalozzi - Carducci", che si trova proprio nel centro storico della città.

Spadafora, diplomatosi al liceo Scientifico "Pitagora" di Rende si è poi iscritto alla facoltà di Architettura a Firenze. Nel capoluogo toscano ha esercitato la professione per qualche anno prima di dedicarsi allo studio della direzione scolastica. Dopo aver vinto il concorso, nelle scorse settimane è arrivata l'assegnazione con la prestigiosa nomina.



L'istituto Pestalozzi Carducci

Sposato e padre di quattro figli, appena insediato è stato subito chiamato a misurarsi con l'inizio del nuovo scolastico e con i dubbi che esso comporta in tutta Italia per le norme anti diffusione del coronavirus. Per la messa in sicurezza della scuola e soprattutto

nella nuova logica dei distanziamenti, ha richiesto spazi da destinare ad aule anche al vicino teatro "La Pergola", uno dei teatri più antichi e importanti d'Italia, nel quale Antonio Meucci faceva esperimenti per realizzare il telefono.

«Stiamo vivendo un momento difficile e gli scenari sono continuamente mutevoli - ha scritto il neo dirigente Spadafora nel messaggio di saluto al personale scolastico, agli studenti e alle loro famiglie - ma nonostante ciò il mio augurio è di vivere un anno proficuo e sereno. Con spirito collaborativo supereremo insieme le difficoltà che si presenteranno».

SANITÀ

Solo 2 i posti in day hospital nel reparto di Medicina a fronte degli 8 sulla carta

«Malati reumatologici, non più di serie b»

In passato l'Apmarr denunciò anche la mancanza di specialisti sul territorio

di EMILIO PELLICORI

UN VECCHIO adagio recita "la speranza è l'ultima a morire" e a questo si aggrappano i tanti pazienti affetti da malattie reumatologiche croniche e rare non solo della provincia di Cosenza che quotidianamente devono scontrarsi sia con le difficoltà che le patologie comportano sia con un sistema sanitario spesso inidoneo e incapace di dare risposte tempestive.

L'Ao di Cosenza, seppur presenti professionisti validi e affidabili, a oggi non ha una disponibilità di posti tale da garantire assistenza ai pazienti affetti da malattia reumatologica cronica in



Una visita specialistica

quanto prevede, come descritto nella carta dei servizi, due soli posti di day hospital riservati alle terapie reumatologiche nel reparto Uoc di Medicina "Valentini" a fronte degli 8 posti in de-

genza ordinaria previsti dal dca 30 del 2016. Una disponibilità esigua di posti che ormai risale al 2016 quando l'Unità di Reumatologia venne accorpata alla Medicina "Valentini" portando in carico problematiche reumatologiche quali artrite reumatoide, les, sclerodermia, connettivite mista e altro ancora, da allora per i pazienti sono aumentati gli argomenti con cui confrontarsi.

In passato rappresentanti dell'Apmarr, l'Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare, più volte hanno chiesto alle istituzioni attenzione per le problematiche logistiche, assistenziali, non ultime anche la necessità di assumere

medici specialisti presso gli ospedali, adeguare gli specialisti sul territorio dotando le Asp di figure sempre più importanti sia nel campo della diagnostica che della cura, e la necessità di riconoscere anche la fibromialgia come malattia invalidante. Particolare importanza infine assume l'attuazione del dca 119 del 2017, Rete reumatologica integrata ospedale - territorio Hub/Spoke, che recepisce le norme vigenti per le quali è necessario avere un reumatologo per ogni Unità operativa complessa di Cure primarie fortemente voluta da Apmarr e in attesa di piena realizzazione. Un'indagine condotta da Apmarr - WeRe-

search ha rivelato a inizio anno che in Calabria il 71,4% delle persone con malattie reumatiche abbandona il posto di lavoro, che circa la metà non conosce il proprio grado di invalidità e i benefici di cui può godere sul posto di lavoro. Dati che invitano alla riflessione ad ampio raggio, da quello sanitario a quello sociale passando per quello lavorativo. È importante che al più presto la politica di ogni ordine e grado, i vertici sanitari, le associazioni si attivino affinché venga garantito il diritto alla salute per malati che ad oggi, nonostante i progressi nelle terapie, si sentono diversi, si sentono malati di serie B.

UNIVERSITÀ

L'ateneo li ha resi disponibili già prima dell'inizio dei corsi

Consegnati gli alloggi alle prime matricole

È INIZIATA ieri mattina la consegna degli alloggi alle nuove matricole, iscritte con l'ammissione anticipata. La prima a entrare in quella che sarà la sua nuova casa nel campus si chiama Alessia, ha 19 anni, è originaria di Catanzaro e all'Unical studierà Lingue e Culture moderne. Alla consegna hanno partecipato la prorettrice, con delega al Centro residenziale, Patrizia Piro e il delegato al Diritto allo studio, Gianpaolo Iazzolino.

L'ALLOGGIO PRIMA DELLE LEZIONI - Per le matricole Unical ottenute l'alloggio prima dell'inizio delle lezioni è una novità, fortemente voluta dal rettore Nicola Leone, introdotta nel bando per l'ammissione anticipata. I nuovi iscritti Unical - oltre mille i neodiplomati che a luglio avevano già

la matricola - hanno potuto presentare subito la domanda per la borsa di studio e l'alloggio e assicurarsi l'assegnazione dei servizi prima dell'avvio delle lezioni.

RESTYLING DEGLI ALLOGGI - Nel mese di agosto il Centro ha avviato e completato i lavori di ristrutturazione e manutenzione dei quartieri, per offrire appartamenti più confortevoli agli studenti. Sono stati recuperati oltre 150 alloggi finora inagibili, in modo da riorganizzare gli spazi alla luce delle raccomandazioni anti Covid.

NUOVE REGOLE NELLE RESIDENZE - Con l'emergenza sanitaria ancora in corso, alle studentesse e agli studenti che vivono negli alloggi universitari è chiesto il rispetto di



La prima consegna al Centro residenziale

una serie di disposizioni per prevenire e contenere i contagi da Covid. Le linee guida sono disponibili sul sito del Centro Residenziale.

CULTURA

Oggi alle 18 a villa Rendano

«Uno sguardo al cielo stellato»

A lezione di astronomia con Veltri

LA FONDAZIONE "Attilio ed Elena Giuliani" e l'associazione culturale "Xenia" presenteranno oggi alle 18, a villa Rendano, il libro "Uno sguardo al cielo stellato. Pilole di astronomia viva per l'inizio di un grande viaggio" del fisico e astrofili Francesco Veltri. Fin dai tempi più antichi, lo sguardo dell'uomo si rivolge verso gli astri della volta celeste e, da allora fino ad oggi, l'astronomia ha caratterizzato sia le leggende, i racconti, il quotidiano che vere e proprie certezze scientifiche. E chi non ha mai osservato il cielo stellato nelle notti di cielo sere-

no, la Luna, le stelle cadenti d'estate? Subiamo tutti il fascino del misterioso mondo astronomico. Così si formano elementi utili per un approccio facile alla materia, per essere magari pronti nella prossima estate a un trekking guidato di astronomia visiva. L'evento verrà introdotto e coordinato dalla presidente di "Xenia", Gabriella Coscarella. Seguiranno i saluti dell'editore Walter Pellegrini e di Anna Cipparone, direttrice del museo "Consentia Itinera", seguiti dalla storica Luciana De Rose. Declamerà le letture poetiche Luigi Sprovieri.